

Flash Costruzioni

2.2022

8 agosto 2022

Edilcassa Veneto

Sede legale:

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera
(Venezia)

Sede operativa:

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

info@edilcassaveneto.it

Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

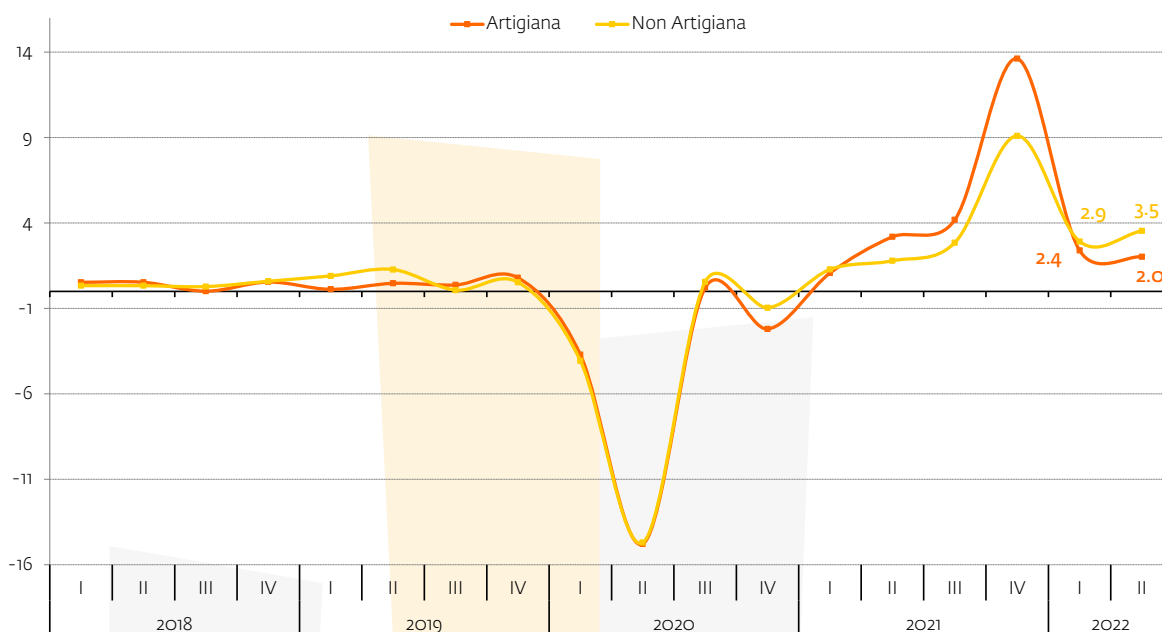
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel secondo trimestre 2022, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha proseguito la sua crescita, proseguendo il trend positivo come avveniva dello scorso trimestre. La forte spinta che gli incentivi governativi (Bonus fiscale 110%) e il miglioramento della situazione sanitaria hanno aiutato fortemente il settore che ha evidenziato una **forte ripresa** e impennata negli scorsi trimestri. Continua dunque questa tendenza positiva e per la quinta volta consecutiva, la variazione tendenziale è di segno positivo, anche se in lieve rallentamento rispetto a quella degli ultimi trimestri del 2021. In questo trimestre la produzione ha registrato un **+2,7%** su base annua (+0,9% rispetto al primo trimestre 2022). In questo trimestre, le **imprese non artigiane** di costruzioni hanno registrato nel periodo aprile-giugno 2022 una variazione positiva del fatturato (+3,5% su base annua) migliore rispetto alle **artigiane**, che comunque hanno continuato ad evidenziare un aumento (+2,0%).

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel secondo trimestre 2022, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).
I trim. 2018-II trim. 2022



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** sono le imprese di grandi dimensioni ad aver registrato una crescita del fatturato maggiore, rispetto a quelle di piccole e medie dimensioni. Infatti, l'aumento del fatturato è stato trainato dalle imprese di grande dimensione (oltre i 9 addetti) e medie dimensioni (da 6 a 9 addetti) che hanno segnato rispettivamente delle variazioni del +3,5% e +3,1%, a seguire le imprese di più piccole dimensioni (da 1 a 5 addetti) che hanno invece registrato una variazione del fatturato più contenuta (+1,8%). A **livello territoriale** l'andamento regionale del fatturato è stato trainato soprattutto dalle imprese operanti nelle province di Rovigo (+4,6% la variazione tendenziale), di Belluno (+4,3%), Padova (+3,7%) e Venezia (+2,9%), tutte le altre province hanno rilevato variazioni inferiori alla media regionale.



Prosegue dunque la crescita del mercato, con un trend tendenzialmente in aumento, che consolida il ruolo trainante dell'edilizia e delle costruzioni nella ripresa post pandemica, capace di trainare il Pil regionale. Non si esaurisce dunque la spinta positiva del superbonus e degli altri bonus, grazie anche alle scelte governative, che hanno riaperto le potenzialità dettate dalla cessione del credito e dallo sconto in fattura, e che consentiranno a molte imprese di sbloccare i crediti incagliati per i precedenti decreti dei mesi scorsi, elemento potenzialmente critico soprattutto per le piccole e medie imprese. Il Veneto peraltro rimane la regione che in Italia sta utilizzando in modo più consistente il superbonus 110%, con un rapporto pari a 10,3 interventi ogni 1000 famiglie, contro una media di 6,6 interventi a livello nazionale, segno di una notevole vitalità della domanda.

Gli altri indicatori

Ordini

Nel periodo aprile-giugno 2022 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato ancora un andamento positivo, anche se inferiore al trimestre precedente. Si registra un incremento del +2,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del **+2,5%** rispetto al quarto trimestre del 2021. L'andamento di crescita è stato segnato sia delle imprese artigiane (+2,7%), che delle non artigiane (+2,3%). Sotto il profilo dimensionale l'aumento maggiore degli ordinativi è stato evidenziato dalle imprese più grandi e più piccole (variazioni tendenziali rispettivamente di +2,7% e +2,5%), sotto la media regionale sono invece le variazioni delle imprese di medie dimensioni (+1,9%). A livello territoriale la maggior crescita degli ordinativi si è registrata nelle province di Treviso (+3,8%), Venezia (+3,4%) e Padova (+2,8%). Seguono tutte le altre province venete con delle variazioni inferiori alla media regionale.

Prezzi

Il primo trimestre del 2022 è segnato da un'altra marcata crescita del **livello dei prezzi** che ha registrato un incremento del **+16,3%** su base tendenziale e del +15,6% su base congiunturale. La crescita dell'indicatore è sicuramente conseguenza dell'aumento dei prezzi delle materie prime evidenziatosi a livello globale. Per le imprese artigiane il livello dei prezzi ha registrato una crescita maggiore (+16,7%) rispetto a quelle non artigiane (+15,8%). A livello dimensionale l'aumento è stato rilevato principalmente dalle medie imprese (+18,1%), seguono le piccole (+15,9%), e le grandi (+15,8%). Guardando al territorio, le province di Rovigo, Padova, Vicenza e Treviso hanno segnato il maggiore rincaro (rispettivamente +20%, +17,2%, +16,7 e +16,7%). Minore invece l'aumento dei prezzi per le imprese di costruzioni nelle altre province venete.

Occupazione

Nel primo trimestre del 2022 l'occupazione nel settore costruzioni ha visto un aumento del **+1,4%** su base annua, variazione ancora positiva, e lievemente inferiore a quella del trimestre precedente (+1,6%). L'aumento occupazionale ha interessato sia le imprese non artigiane (+1,6%) che quelle artigiane (+1,3%). Si diversifica invece la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali: sono state le grandi e medie imprese a trainare l'andamento positivo di questo comparto, con incrementi rispettivamente del +2,4% e +1,5%. Mentre le imprese di piccole dimensioni hanno registrato una più debole richiesta di lavoratori rispetto allo scorso anno (+0,3%). A livello territoriale emerge il buon andamento occupazionale delle province di Rovigo (+3,5%), Vicenza (+3,3%) e Padova (+3,2%). Unica provincia a segnare una diminuzione tendenziale dell'occupazione è stata Belluno, con un calo del -5,6%.



Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per i prossimi tre mesi (aprile-giugno 2022) continuano ad essere **ottimiste**, come quelle evidenziate nel 2021, complice il buon clima di fiducia maturato con l'adozione del bonus 110% e con il superamento della crisi pandemica. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per tutti gli indicatori analizzati, tranne che per i prezzi. Per il fatturato il saldo è risultato pari a +20,2 p.p.: prospettive più rosee per le imprese artigiane (+20,6 p.p.) e di medie dimensioni (+27,6 p.p.). Per quanto riguarda gli ordini e l'occupazione, i saldi tra chi ne prevedeva un aumento e chi una diminuzione sono risultati rispettivamente pari a +24,9 e +11 punti percentuali, previsione stazionaria per entrambi gli indicatori rispetto allo scorso trimestre (quando era pari a +25,7 p.p. e +9,8 p.p.). Le attese sui prezzi hanno evidenziato una conferma dell'elevato rincaro: rimane alta la quota delle imprese che prevede un aumento dei prezzi per il secondo trimestre 2022, portando il saldo a +73,1 p.p., rispetto a +76,7 p.p. registrato il trimestre precedente.

Mercati

Sul fronte dei mercati nel secondo trimestre 2022 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione** in crescita scende ulteriormente dal 17% degli intervistati nel trimestre precedente al 14,9%, a fronte comunque di un giudizio positivo di stabilità del mercato (70,9% dei rispondenti).

Sale leggermente la stabilità rispetto alle aspettative del mercato della **nuova costruzione non residenziale**, con l'81,6% dei rispondenti (erano il 78,6% il trimestre precedente) che giudicano il mercato invariato, con un saldo delle risposte positivo fissato a 3,9 punti percentuali, in leggero calo rispetto al trimestre precedente, con un forte scarto tra aziende artigiane (0,9 p.p.) e non artigiane (10,3 p.p.).

Proseguono le aspettative per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che vede stabile l'invariabilità del mercato, per effetto dei vincoli sugli incentivi del 110%, pari a 46,6 p.p., con un divario tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo che segna 22,4 p.p. di scarto a favore di previsioni di mercato in aumento.

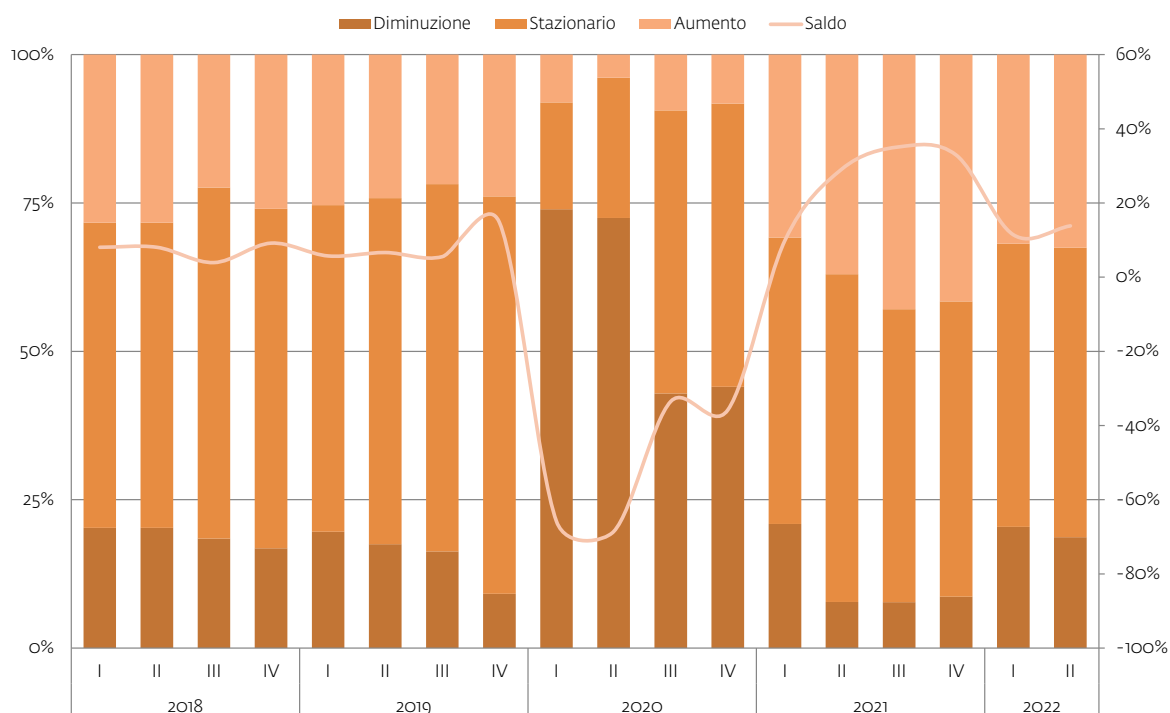
Le **opere pubbliche** proseguono nella stabilizzazione dell'indicatore relativo al saldo dei rispondenti, positivo e pari a 14 p.p., dunque in continuità con i trimestri precedenti e si incrementa ulteriormente la quota dei rispondenti che prevede per i prossimi 3 mesi un mercato stabile, pari a 77 p.p.

Approfondimento

Il monitoraggio trimestrale dell'**andamento del Superbonus del 110%** evidenzia come questo segmento di attività ormai sia determinante per le imprese, con il 33,5% degli intervistati con cantieri attivi, percentuale che per il settore artigiano sale al 39,5%, mentre per le imprese non artigiane è pari al 22,0%. Nella rilevazione del secondo trimestre 2022 sono state poste alcune domande di approfondimento su alcuni temi congiunturali, primo fra i quali relativo alle **principali problematiche relative ai lavori del superbonus**, che per il 28,4% degli intervistati sono relative all'aumento dei costi dei materiali e per il 23,4% al reperimento dei materiali, con l'11,2% delle imprese che ha difficoltà a reperire manodopera specializzata, percentuale che sale al 13,1% per le imprese artigiane. Sul tema dell'aumento dei costi dei materiali gli intervistati nel 48% dei casi stanno adeguando i prezzi dei nuovi preventivi agli aumenti di mercato, mentre un altro 28% sta rivedendo i contratti per adeguarli agli aumenti. Scende la percentuale di imprese, rispetto al trimestre precedente, che dichiara di riuscire ancora a reggere gli aumenti per i cantieri aperti ma non per quelli futuri (8,3%), verso i quali dovranno adeguare i prezzi. Un tema analizzato è la conoscenza della **nuova disciplina del Durc di congruità**, prevista per tutti i cantieri pubblici e privati di importo pari o superiore a 70.000 euro, avviati dal 1° novembre 2021. Cresce dal 72,6% all'86,2% la percentuale di imprese a conoscenza della normativa, con il 19,9% delle imprese che dichiarano di conoscere nel dettaglio gli adempimenti e le altre che invece si affidano ai consulenti del lavoro (49,4%) e alle associazioni di categoria (17,6%).

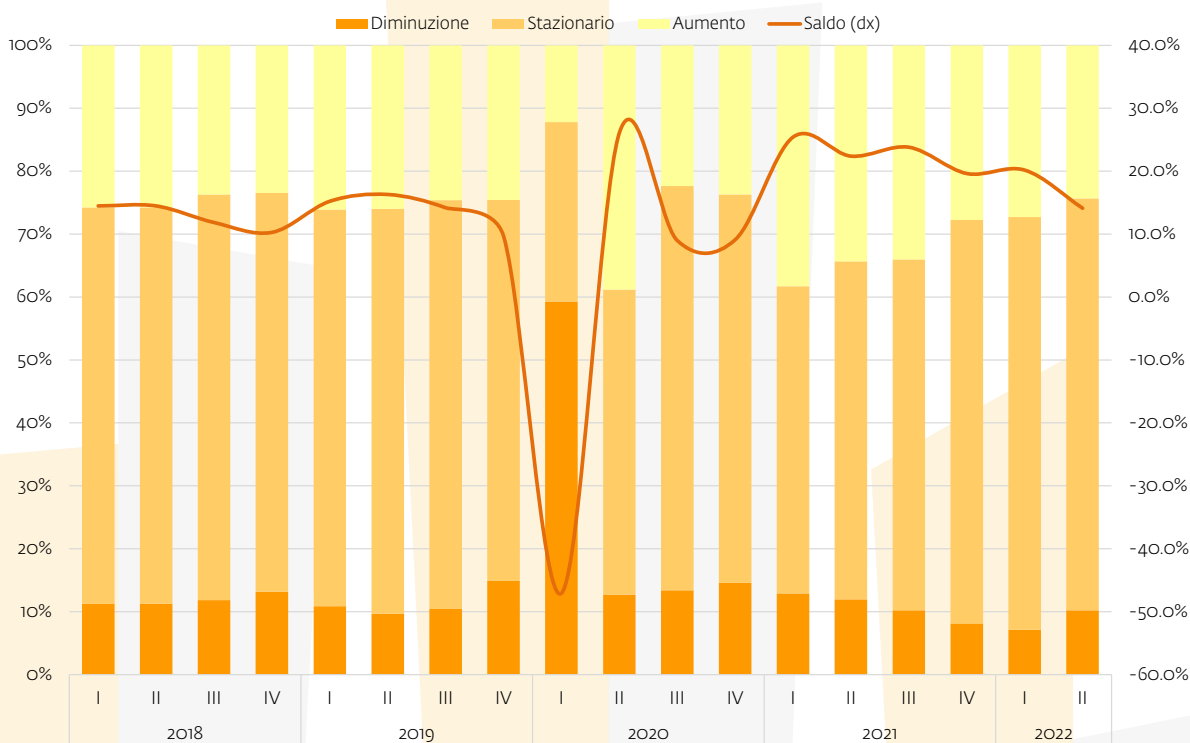


**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2018- II trim. 2022**



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2018- II trim. 2022**



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).
Il trim. 2022**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	2.0	17.9	2.2	-0.5
Non artigiana	3.5	16.2	2.5	1.0
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	1.8	16.5	2.3	-0.9
Medie (da 6 a 9 addetti)	3.1	18.3	2.2	2.2
Grandi (10 addetti e più)	3.5	17.1	2.4	0.6
Provincia				
Verona	1.4	17.1	1.7	1.0
Vicenza	1.4	20.7	0.7	-1.1
Belluno	4.3	16.9	1.2	0.6
Treviso	2.2	16.9	3.7	0.0
Venezia	2.9	13.8	3.5	0.7
Padova	3.7	17.7	3.3	0.2
Rovigo	4.6	16.5	0.7	0.3
Totale	2.7	17.1	2.3	0.2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).
Il trim. 2022**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	12.6	61.3	16.9	14.4
Non artigiana	17.2	71.8	19.8	11.1
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	11.7	66.2	16.8	13.6
Medie (da 6 a 9 addetti)	22.1	64.0	19.5	10.5
Grandi (10 addetti e più)	19.7	57.3	22.7	14.5
Provincia				
Verona	11.1	55.0	19.2	16.2
Vicenza	6.3	62.8	8.5	12.6
Belluno	16.7	46.8	10.4	18.4
Treviso	21.2	73.5	21.2	12.2
Venezia	20.2	67.0	24.2	15.0
Padova	11.6	72.3	17.7	13.1
Rovigo	11.3	69.2	21.2	3.8
Totale	14.1	64.8	17.9	13.3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

